



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA - 2014/2015

- 1. La nostra scuola e il territorio**
- 2. Il Progetto Educativo**
- 3. Offerta Formativa**
- 4. Valutazione**
- 5. Regolamento scolastico**
- 6. Allegati**

“Marcellino è la sorgente dell'educazione marista. I tempi e le circostanze cambiano, ma la sua visione ed il suo spirito ci stimolano ancora oggi”.

...

“... la sensibilità alle necessità del nostro tempo ed un amore concreto per i giovani, specialmente i più abbandonati, sono alcuni aspetti del carisma marista che Marcellino Champagnat ci ha lasciato in eredità”.

...

“La nostra partecipazione alla missione marista è un invito a raccogliere con libertà e generosità tale carisma, qualunque sia la nostra situazione o cultura di religiosi consacrati, di laici celibi o sposati. Partecipiamo a tale carisma in modo diverso e complementare. Insieme siamo testimoni di una stessa storia, viviamo la stessa spiritualità e con reciproca fiducia ci impegniamo a realizzare lo stesso progetto”.

...

“ Guidati dallo stesso Spirito, cristiani e credenti di altre fedi, ci ritroviamo uniti attorno ai valori comuni che orientano la nostra azione educativa: il rispetto della dignità di ogni persona, l’onestà, la giustizia, la solidarietà, la pace e il senso della trascendenza. Insieme diamo il meglio di noi stessi per offrire ai giovani che ci sono affidati, i mezzi per sviluppare pienamente la loro personalità, la loro fede e la loro partecipazione alla vita sociale”.

....

“Tutti insieme cerchiamo di essere fedeli in modo creativo al carisma di Marcellino, per rispondere ai segni del nostro tempo alla luce del Vangelo”.

(Missione Educativa Marista)

1. La nostra scuola e il territorio - Cenno storico

Nel 1959 le Suore Francescane Missionarie di Maria (F.M.M.) aprono a Taormina, in Via Luigi Pirandello l’Istituto “SANTA MARIA DI GESÙ REDENTORE”, come sezione staccata (femminile) della Scuola Media “Oratorio Salesiano” (D.M. 31-07-39).

Nell’ottobre 1966 si aggiunge l’Istituto Magistrale (D.A.N. 403 dell’1-4-67) contribuendo alla formazione culturale e umana di un gran numero di ragazze, molte delle quali oggi sono le maestre in attività a Taormina e dintorni. L’Istituto Magistrale continua fino al giugno 1992.

Nel 1968 l’Istituto “S. Maria di G.R.” riceve autonomamente il riconoscimento legale (D.A.N. 926 del 13.11.68).

A partire dal 1988 subentra nella gestione dell’Istituto “S. Maria di G.R.” la “Fondazione Sacro Cuore” che nel 1990 decide l’apertura del Ginnasio-Liceo Classico (D.A.N. 25-5-91). A questa dal 1991 si è sostituita una Cooperativa di Genitori (COGI s.r.l.) rilevando la gestione dell’Istituto e portandolo avanti fino al 1995.

A partire dal 1 settembre 1995 l’Istituto è diretto dai “Fratelli Maristi delle Scuole” (F.M.S.). Congregazione di Religiosi, tutti laici, fondata a Lione, in Francia, nel 1817 da San Marcellino Champagnat, con lo scopo specifico di dedicarsi all’educazione cristiana dei ragazzi e dei giovani. Attualmente i Fratelli Maristi sono circa 4000, presenti in 75 Paesi nel mondo. Gestiscono istituzioni educative per rispondere alle esigenze giovanili di tutte le età e di tutte le condizioni sociali ed economiche.

Con Decreto Assessoriale n. 39 del 5/2/2002, l’Istituto è dichiarato “Paritario” sia per la sezione “Scuola Media” che per la sezione “Liceo Classico”. Oggi consta di otto classi con studenti iscritti, provenienti da Taormina e dai paesi limitrofi. Appartengono a nuclei familiari prevalentemente ridotti e vari per cultura e condizioni economiche.

Nuova situazione

Per effetto della contrazione scolastica a partire dall’anno scolastico (2012/13) si è iniziata la riduzione delle classi. Il rappresentante legale dell’Istituto cui fa riferimento l’opera educativa (Provincia d’Italia F.M.S.) ha deciso di chiudere la scuola. Avendo le famiglie degli alunni già iscritti chiesto di continuare la formazione, L’Istituzione lo ha accordato per onorare il contratto di iscrizione a suo tempo sottoscritto. Le classi aperte quest’anno sono 3 (tre: Terza secondaria 1° grado; Secondo e Terzo Liceo Classico).

Territorio

Dal punto di vista topografico, il territorio è articolato e caratterizzato dalla presenza di comuni piccoli o da situazioni economiche e socio- culturali differenziate. Taormina, faro di richiamo per gli altri centri interni e costieri, diventa un vasto ed eterogeneo bacino d’utenza. Uno degli obiettivi di questi ultimi anni è stato quello di sensibilizzare i nostri giovani alle iniziative presenti sul territorio, promovendo la partecipazione, in orario scolastico e non, a manifestazioni, convegni, dibattiti, mostre ed altre iniziative, presenti a Taormina in particolare e sulla costa ionica, in generale, atte a favorire una crescita e un arricchimento storico- culturale- sociale. Inoltre, la scuola da anni è aperta in orario extrascolastico e mette tutti i giorni a disposizione dei

ragazzi, anche non alunni, il proprio campo di calcetto. Viene incontro alle varie richieste di utilizzo degli spazi interni, compatibilmente con le proprie attività.

Risorse

La comunità educativa, ispirata dalla visione cristiana della vita, coinvolge ed accoglie quanti condividono il sogno educativo di Marcellino Champagnat: alunni, famiglie, fratelli maristi e insegnanti, ma anche ex-alunni e collaboratori a vario titolo.

Alunni

L'alunno è il centro dell'interesse di tutta la Comunità Educante. La scuola, è aperta ai giovani di qualunque cultura e fede religiosa, disponibili al dialogo educativo e senza distinzioni sociali, culturali ed economiche. Li aiuta a conoscere, ad agire, a vivere insieme insegnando progressivamente ad armonizzare nella loro vita la cultura e la fede. Riserva un'attenzione particolare agli alunni più deboli e in situazione di disagio. Richiede loro l'accettazione di questo Progetto Educativo adeguata all'età e alla personale maturazione.

Famiglie

La famiglia è la prima responsabile dell'educazione dei figli. I Genitori sono gli interlocutori privilegiati nel dialogo educativo. La scuola marista collabora in questo iter di formazione umana, culturale e religiosa. La sua azione non si esaurisce negli adempimenti scolastici (assemblee, consigli di classe...), ma condivide con la famiglia le difficoltà e le problematiche educative che la nostra società comporta, intervenendo a seconda delle necessità. E' compito della famiglia inserirsi nelle dinamiche messe in atto per la piena realizzazione di questo Progetto Educativo.

Fratelli Maristi

La comunità dei Fratelli Maristi educa i giovani, testimoniando il messaggio cristiano con la presenza e la consacrazione religiosa.

I Docenti

Fratelli e insegnanti laici, insieme, condividono lo stesso progetto educativo. Sono impegnati nella stessa missione e sono consapevoli che elemento essenziale della propria attività educativa è la specifica competenza professionale e la testimonianza personale di una vita in sintonia con i valori evangelici. Il loro specifico compito è di contribuire alla formazione integrale dei giovani, in un clima di lavoro e nello stesso tempo di famiglia, dove ognuno si sente rispettato e corresponsabile.

Ex- alunni

La scuola marista non considera concluso il suo rapporto educativo con gli alunni al termine dei cicli scolastici, ma rimane aperta alla collaborazione. Propone occasioni di aggregazione e stimola iniziative per testimoniare con la vita l'educazione cristiana ricevuta.

Collaboratori

La scuola marista si avvale anche di tutte quelle persone che, a vario titolo, collaborano nelle diverse attività di animazione e di servizio. Tutti insieme, condividendo i valori di fondo, nel rispetto reciproco e nella diversità dei ruoli, contribuiscono alla piena realizzazione di questo progetto.

ORGANI COLLEGIALI

- **Rappresentanti dei genitori:** ogni classe elegge a inizio anno 2 genitori che partecipano ai Consigli di Classe e si fanno portavoce delle richieste e delle proposte di tutti i Genitori.
- **Consiglio d'Istituto:** deve essere composto da tutte le componenti funzionali ed educative che formano o sono riferimento della Comunità Educante. Un regolamento preciso ne determina modalità di elezione e di rappresentanza.
- **I rappresentanti dei Genitori** sono invitati al Consiglio di Classe in occasione della valutazione trimestrale/quadrimestrale

2. Il Progetto Educativo

PRINCIPI ISPIRATORI

Per quanto concerne le finalità istituzionali della scuola, il Progetto Educativo d'Istituto si attiene alla Costituzione italiana e precisamente a quanto sancito dagli art. 2 – 3 *[Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.]* - 30 - 33 - 34, riguardanti i rapporti fra Stato, Scuola e Cultura.

In particolare l'art. 33, c. 4 - *[La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico*

equipollente a quello degli alunni di scuole statali]- è il quadro di riferimento istituzionale per la nostra scuola, garanzia del pluralismo delle istituzioni scolastiche in un sistema integrato.

■ UGUAGLIANZA

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

■ IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ

I soggetti erogatori nel servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità. La scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative in ogni periodo dell'anno scolastico.

■ ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE

La scuola favorisce l'accoglienza dei genitori e degli alunni. L'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, assume una particolare importanza nella fase d'ingresso nello specifico grado scolastico. Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente.

■ DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA

L'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale e organico.

■ PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA

La scuola, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si rifà a criteri di efficienza, efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e di altre offerte formative.

■ LIBERTÀ D'INSEGNAMENTO E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

La programmazione assicura il rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti. L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, in sintonia con i tempi e nel rispetto degli obiettivi formativi recepiti nei piani di studio di ciascun indirizzo.

3. *Offerta Formativa*

La Pedagogia marista

"Per educare bene i ragazzi, occorre amarli, ed amarli tutti allo stesso modo", è questo l'atteggiamento fondamentale, da cui derivano le caratteristiche dello stile educativo marista: la presenza, la semplicità, lo spirito di famiglia, l'amore al lavoro, il tutto allo stile di Maria. Tali valori costituiscono il modo specifico di incarnare il Vangelo nella cultura.

Presenza

La pedagogia della presenza è il nostro modo di educare e non si identifica né con la vigilanza ossessiva, né con il lasciar correre. E' una presenza nella vita dell'alunno, preventiva e discreta, fatta di attenzione e di accoglienza, caratterizzata dall'ascolto e dal dialogo, in modo che il giovane trovi riferimenti sicuri per valorizzare le sue potenzialità.

Semplicità

La scuola marista sollecita i giovani ad adottare la semplicità come un valore. Questa si manifesta soprattutto con rapporti veri e sinceri. In un mondo dominato dalla superficialità e dall'effimero, aiutiamo i giovani a stimare se stessi e gli altri per quello che sono, senza lasciarsi sviare dalle offerte

del facile successo. Li portiamo a prendere coscienza dei propri limiti e a superare la tentazione dell'autosufficienza.

Spirito di famiglia

La scuola marista si propone di realizzare una comunità nella quale ognuno incontri segni tangibili di accoglienza, di accettazione e di appartenenza; si senta a suo agio, stimato e valorizzato qualunque sia la funzione che svolge e la sua posizione sociale. Lo spirito di famiglia, nell'ambiente scolastico, si manifesta oltre che nel rispetto delle persone, dell'ambiente e delle cose, nella considerazione attenta di coloro che hanno necessità particolari o che attraversano momenti difficili.

Amore al lavoro

La scuola educa alla dignità del lavoro. Il lavoro è sorgente di realizzazione personale, dà senso alla vita e contribuisce al benessere della persona e della società. Sull'esempio di Marcellino, che in ogni situazione sa "rimboccarsi le maniche", la scuola marista sollecita nei giovani la costanza nell'impegno, per dare loro l'occasione di formarsi il carattere, di acquistare una volontà ferma, una coscienza morale equilibrata e dei valori solidi su cui costruire il proprio futuro. Imposta il lavoro in modo tale da abituarli a gestire il tempo, a sviluppare i talenti e a prendere iniziative per affrontare situazioni problematiche che la società presenta.

Con lo stile di Maria

Maria è il modello perfetto di ogni educatore marista. È donna, madre e prima discepola di Gesù.

Come donna ci educa all'accoglienza e alla condivisione.

Come madre ci invita alla pazienza e al rispetto del cammino personale di ciascuno, orientando il nostro stile educativo.

Come credente ci sostiene per accogliere le contraddizioni della quotidianità,

Questa dimensione mariana, oltre ai valori della persona, della comunità e della cultura, si esprime con altri valori autenticamente umani poco considerati dalla società: interiorità, contemplazione, silenzio, gratuità nel dare, apertura al trascendente, fede che illumina il presente e proietta verso il futuro.

“L'educazione è opera del cuore”. (Marcellino Champagnat)

Le mete educative

Formazione umana

La scuola marista propone una formazione integrale della persona. Invita l'alunno ad assumere progressivamente le sue responsabilità in modo che tutte le sue ricchezze umane si integrino armoniosamente nel valore supremo della libertà.

Formazione culturale

La scuola marista intende offrire una cultura completa ed aggiornata attraverso lo stimolo dinamico dell'intelligenza, confrontando i contenuti e i metodi dei vari campi del sapere con la visione cristiana della realtà. Aiuta gli alunni ad acquisire le conoscenze, a sviluppare capacità personali e a crearsi una scala di valori mediante la scoperta del mondo, degli altri, di se stessi e del trascendente. La scuola chiede ai giovani serietà di impegno, ricordando che la formazione culturale ha un volto esigente.

Formazione sociale

La scuola sviluppa nei ragazzi la coscienza e l'esercizio responsabile della solidarietà, li aiuta a ridimensionare il valore dei beni terreni presentandoli come un servizio alla persona, li sensibilizza affinché nella vita sociale siano operatori e diffusori di maggior giustizia e unione fra gli uomini, in sintonia con la Dottrina Sociale Cristiana. La scuola aiuta gli alunni a vivere nel pluralismo, li forma alla tolleranza. Educa alla mondialità promuovendo iniziative che portino gli alunni a prendere coscienza della gravità crescente del sottosviluppo degli individui e dei popoli e favorisce esperienze concrete di solidarietà.

Formazione religiosa

Caratteristica importante della scuola marista è portare i giovani a fare un'esperienza personale di Dio, nel rispetto della libertà religiosa di ognuno. Sull'esempio di Marcellino Champagnat, che indica come fine della nostra missione il **"far conoscere Gesù Cristo e farlo amare"**, la scuola propone un'educazione religiosa per formare "buoni cristiani e onesti cittadini", in sintonia con gli orientamenti ed i programmi della Chiesa Italiana.

“Lo scopo della vostra opera educativa è formare l'onesto cittadino e il buon cristiano” (Marcellino Champagnat)

Didattica progettuale

Sviluppando una **didattica per progetti**, la scuola proietta ed avvicina i giovani al mondo esterno, alle risorse presenti sul territorio e li spinge a considerare la cultura non come una stratificazione per accumulo dei saperi, ma come il complesso delle modalità di organizzazione del pensiero.

4. La Valutazione

Il processo valutativo costituisce un elemento fondamentale ed integrante della programmazione didattica. E' finalizzato alla verifica dell'efficacia dell'attività programmata, alla realizzazione delle condizioni favorevoli e al conseguimento degli obiettivi culturali e formativi proposti.

Le singole discipline diventano strumento per favorire l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità spendibili anche in altri settori.

La valutazione è di tipo

- **Disciplinare:** relativa ai livelli di partenza, all'accertamento di determinati prerequisiti, al percorso nell'acquisizione delle nozioni fondamentali della disciplina, e all'eventuale recupero delle carenze, nonché al potenziamento di aspetti disciplinari specifici
- **Formativo:** controllo del processo formativo nel corso dell'attività didattica, la partecipazione al dialogo educativo, la frequenza e l'applicazione. Non è pensabile separare le competenze disciplinari da quelle metodologiche, né quelle comunicative da quelle pedagogiche, slegate da un coinvolgimento nel dialogo educativo.
- **Individuale:** il docente di ogni disciplina mette in atto metodologie adeguate di verifica per singole discipline
- **Collegiale:** il consiglio di classe, assume collegialmente la valutazione del singolo insegnante e la fa propria.

La Frequenza dei momenti valutativi:

- Le verifiche per il controllo del processo formativo sono quotidiane;
- Le verifiche disciplinari sono regolate dall'orario settimanale.
- Le verifiche collegiali hanno una scansione bimestrale (Medie) e trimestrale (Liceo)

La Tipologia degli strumenti utilizzati :

- Verifiche orali (è fondamentale e prioritaria l'educazione all'esposizione)
- Verifiche scritte/pratiche (testuali, grafiche, percorsi problematici)

Le Verifiche devono essere

- collegate al processo didattico e coerenti con gli obiettivi, i contenuti e i metodi di lavoro;
 - funzionali alla misurazione e valutazione delle conoscenze e abilità in riferimento ai programmi svolti in tempi precisi.
3. finalizzate a verificare il raggiungimento di uno o più obiettivi e al controllo attento e sistematico degli apprendimenti e dell'efficacia delle strategie didattiche adottate.

Informazione alle famiglie

Le Famiglie sono informate dei processi di apprendimento e di formazione dei figli mediante le pagelle bimestrali/trimestrali e attraverso i colloqui con gli insegnanti, sia durante l'ora settimanale di ricevimento che negli incontri periodici pomeridiani, dopo le pagelle, con la presenza di tutti i docenti della classe.

In casi particolari, gravi insufficienze e/o comportamento inadeguato, i Genitori vengono convocati dal Dirigente Scolastico o informati tramite lettera raccomandata.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI DI LIVELLO	DESCRITTORI
5	Il comportamento dell'alunno è caratterizzato da <ul style="list-style-type: none">• mancato rispetto del regolamento scolastico con gravi episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari• comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni• mancato svolgimento dei compiti assegnati reiterato• continuo e ripetuto disturbo delle lezioni

	<ul style="list-style-type: none"> • completo disinteresse per le attività didattiche • numerose assenze, continui ritardi, uscite anticipate
6	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • si è reso protagonista di mancato rispetto del regolamento scolastico, con episodi anche soggetti a sanzioni disciplinari • denota scarsa partecipazione alle lezioni e disturba l'attività didattica • presenta rapporti problematici con gli altri • presenta frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate • non svolge i compiti assegnati • presenta disinteresse per alcune discipline
7	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • si è reso protagonista di episodi limitati di mancato rispetto del regolamento scolastico • presenta una frequenza scolastica caratterizzata da ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate • svolge saltuariamente i compiti assegnati • partecipa in modo discontinuo all'attività scolastica, disturbando saltuariamente la didattica • presenta interesse selettivo • presenta rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri
8	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • osserva con regolarità le norme fondamentali relative alla vita scolastica • nella frequenza scolastica, presenta alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate • svolge regolarmente i compiti assegnati • è discretamente attento e partecipa alle attività scolastiche • è corretto nei rapporti interpersonali • ricopre un ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe
9	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricopre un ruolo positivo ma non adeguatamente propositivo all'interno della classe • è scrupoloso nel rispetto del Regolamento d'Istituto, degli altri e dell'istituzione scolastica • frequenta assiduamente o con assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate • è puntuale e serio nello svolgimento delle consegne scolastiche
10	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • sente la scuola come luogo di crescita umana e culturale • è interessato e partecipa in modo propositivo alle lezioni ed alle attività della scuola • ricopre un ruolo propositivo all'interno della classe e presenta un ottimo livello di socializzazione • è scrupoloso nel rispetto del Regolamento d'Istituto, degli altri e dell'istituzione scolastica • frequenta assiduamente o con assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate • è puntuale e serio nello svolgimento delle consegne scolastiche

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- LICEO

INDICATORI DI LIVELLO	DESCRITTORI
2	Lo studente rifiuta la prova; non risponde alle richieste o dichiara di non conoscere l'argomento
3	Accetta l'interrogazione, non risponde o possiede pochissime e lacunose nozioni. Manca di espressione e di lessico specifico.
4	Possiede poche e frammentarie nozioni, riprodotte in modo puramente mnemonico; l'espressione è incerta, l'uso del lessico specifico è confuso e inappropriato. Non è in grado di effettuare collegamenti all'interno della disciplina e l'impianto espositivo risente di una certa frammentarietà.

5	Conosce gli elementi essenziali, pur rivelando lacune in sede di comprensione di concetti e termini specifici; non è in grado di effettuare collegamenti all'interno della disciplina e l'impianto espositivo risente di una certa incompletezza. L'uso del lessico non è sempre appropriato.
6	Comprende e conosce il significato degli elementi fondamentali della materia, esprimendoli in modo schematico e non approfondito; è in grado di attivare, solo se sollecitato, confronti elementari fra le aree tematiche. L'esposizione risulta semplice ma corretta.
7	Conosce e comprende in modo chiaro i contenuti proposti, ricostruendoli in maniera coerente e sintetica; espone con proprietà di linguaggio e con corretta applicazione del lessico specifico. Riesce a confrontare elementi simili all'interno della stessa area tematica.
8	Presenta una preparazione organica e completa, accompagnata da una esposizione precisa e scorrevole; organizza il proprio sapere con rigore logico ed effettua collegamenti puntuali tra le varie discipline della stessa area tematica; analizza e interpreta adeguatamente i testi proposti, mostrando già una certa autonomia di giudizio e rielaborazione personale.
9-10	Conosce in modo ampio, approfondito e critico i contenuti proposti, sa effettuare originali collegamenti tra le varie discipline di diverse aree tematiche, argomentando accuratamente le proprie posizioni, dalle quali traspare la capacità di esprimere giudizi critici ben fondati; l'esposizione è ricca, sicura e fluida. Ha raggiunto autonomia di giudizio e rielaborazione personale.

N.B. Alla fine di ogni trimestre, la valutazione dei docenti terrà conto non solo delle conoscenze e competenze acquisite dai singoli alunni, ma anche della loro partecipazione al dialogo e all'attività didattica.

INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA NON LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA (CLIL) "Content and Language Integrated Learning - "apprendimento integrato di lingua e contenuti")

Con l'inizio dell'anno scolastico **il riordino della secondaria di II grado va a regime** su tutte e cinque le classi. Diventano **operative** quindi le norme inserite nei Regolamenti di riordino (DPR 88 e 89/1010) che prevedono l'obbligo, nel **quinto anno**, di insegnare una **disciplina non linguistica (DNL)** in lingua straniera secondo la **metodologia CLIL**.

Per i **Licei** la disciplina non linguistica deve essere compresa nell'area delle **attività e degli insegnamenti obbligatori** per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Il CD programmatico di inizio anno sceglierà la disciplina da insegnare in lingua; il Docente della indicherà il macroargomento

Alternanza settimanale delle verifiche

Per il Ginnasio/Liceo, è stato adottato un calendario con **alternanza settimanale delle verifiche** (orali e scritte) per gruppi di materie, in modo da favorire nell'allievo il processo di riorganizzazione, consolidamento ed approfondimento delle nozioni apprese in un'ottica di gestione responsabile del tempo-studio a casa ed a scuola.

III Liceo	ITA	LAT	STO	FIS		A
	GRE	FIL	MAT	ING		B

Tutti i giorni, a prescindere dalla settimana, gli alunni sono tenuti a svolgere i compiti assegnati per casa ed a partecipare al dialogo educativo nelle ore di lezione in classe.

Pertanto l'insegnante può costantemente sollecitare lo studente sui contenuti delle spiegazioni delle lezioni precedentemente date, creando così un **continuum** nell'**iter** valutativo, registrabile nella pagina annotazioni del registro personale.

Un eventuale ciclo di interrogazioni, non concluse nella settimana di riferimento per il gruppo classe, sull'argomento richiesto può essere ripreso nella settimana successiva, senza che vengano aggiunti da parte del docente ulteriori contenuti nel frattempo spiegati.

Criteri per la valutazione in itinere e finale

Tabella per l'attribuzione da parte del CdC del punto credito relativo alla banda raggiunta con merito scolastico. (D.M. n. 99 del 16/12/2009)

E' prevista una sola giustificazione a trimestre che sarà annotata sul registro di classe con la lettera "G".

Tabella	II	III			
0	0	0			
5,999	0	0	M	Molto diligente	0,20
6	3-4	4-5	A	Abitualmente diligente	0,15
6,01	4-	5-6	S	Sufficientem. diligente	0,10
7	5-	5-6	I	Scarsamen. Diligente	0,00
7,01	6	6-7			
8	6-	6-7			
8,01	7	7-8			
9	7-	7-8	M	molissimo	0,15
9,01	8	8-9	mo	molo	0,10
10	8-	8-9	S	sufficiente	0,05

D.M. n.99 del 16/12/2009

Ritardi, entrate e uscite	
M	Molto diligente
A	Abitualmente diligente
S	Sufficientem. diligente
I	Scarsamen. Diligente

Religione	
M	molissimo
mo	molo
S	sufficiente

Frequenza scolastica	
as<10	0,35 assidua
11<as<19	0,25 regolare
20<as<29	0,15 suff.
30<as<39	0,05 discort.
>=40	0,00 scarsa

Attività integrative	
0	insuff
1	suff
2	discreto
>=3	buono

crediti certificati	
M	>=3 0,15 Molissimo
A	2 0,10 adeguati
S	1 0,05 suffic.
I	0 0,00 nessuno

LEGENDA:
Frequenza scolastica: A = Molto Assidua (<=10); R=Regolare (<=19); S=Sufficiente (<=29); D=Discontinua (<=39); sc=Scarsa (>=50)
Ritardi/ entrate e uscite: M = Molto diligente (<=20); A = Abitualmente diligente (<=30); S = Sufficientemente diligente (<=40); I = Scarsamente diligente (oltre 40)
Partecipazione alle attività integrative: M = Molto Interessato; (3 attività) A = Spesso partecipe (2 attività); S = adeguatamente interessato (1 attività)
Giudizio Insegnamento religione cattolica: M = Molissimo (0,15 pt); mo = molo (0,10 pt); S = Sufficiente (0,05 pt)
Crediti formativi certificati: M = Molissimo (>=3); A = adeguati (=2); S = sufficiente (=1); I = nessuno (=0)
I punteggi maggiori o uguali a 0,75 verranno arrotondati ad 1,00.
Le assenze dovute a problemi di salute documentate dalla ASL, non vengono calcolate, (ricoveri, donazioni di sangue...)
Gli alunni che raggiungono la media dell'8,00 e hanno delle assenze superiori ai 29 giorni per motivi dovuti ad attività sportive professionali e documentate, non hanno la penalizzazione dovuta ad assenze.

a.s. 2013-2014

A/. Scrutini intermedi. Attività di recupero

Per gli studenti che in sede di scrutini intermedi abbiano riportato insufficienze in una o più discipline, il CdC predispone interventi di recupero delle carenze rilevate attivando una o più delle seguenti modalità:

- recupero con lezioni ed interventi in orario extrascolastico per complessive 10/14 ore compresa la verifica.
- è preferibile non impegnare l'alunno per più di due corsi e limitatamente a insufficienze gravi (<=4);
- per discipline appartenenti allo stesso asse culturale il CdC determinerà la scelta in modo che siano svolti in periodi differenziati (greco/latino, inglese/tedesco, filosofia/storia...)
- per le discipline non coinvolte su indicazione del CC si ricorrerà a "recupero autonomo dell'alunno" o sportello di sostegno didattico;
- il docente titolare della disciplina coinvolta deve esplicitare obiettivi- contenuti-metodi.
- la documentazione dell'intero iter dell'attività di recupero verrà riportata su apposito registro e verbalizzata.
- Si darà tempestiva comunicazione alle famiglie dell'esito dell'attività di recupero.
- lavori integrativi, strutturati, assegnati e verificati dal docente, da svolgersi in modo controllato ma non assistito.

Tutti gli interventi didattici educativi integrativi saranno notificati su appositi registri.

Le attività di recupero verranno preventivamente discusse e organizzate nei consigli di classe e in quella stessa sede se ne verbalizzerà l'andamento e gli esiti conclusivi.

B/. Scrutinio finale – Promozione

Il Collegio dei Docenti determina criteri omogenei da seguire per lo svolgimento dello scrutinio finale.

In sede di CdC dello scrutinio finale, ogni docente delle discipline curriculari propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo trimestre o quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e

partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene, altresì, conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati. Dopo aver accolte le proposte di voto ed eventualmente discusse, il CdC delibera il passaggio alla classe successiva per tutti gli alunni che hanno valutazioni positive in tutte le discipline.

C/. Scrutinio finale – rinvio formulazione di giudizio

1. Per gli studenti che in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il CdC procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate prima dell'inizio del successivo anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero promossi dalla scuola per almeno 15 ore. In tale caso il consiglio di classe **rinvia la formulazione del giudizio finale** e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero.

In caso di sospensione del giudizio finale, all'albo dell'istituto viene riportata solo l'indicazione "*sospensione del giudizio*".

2. La scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal CdC, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche. Le iniziative di recupero, le relative verifiche e le valutazioni integrative finali hanno luogo entro la fine dell'anno scolastico, ma devono concludersi, improrogabilmente, entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

Debiti formativi

Per lo svolgimento dei corsi di recupero dei debiti i CdC si atterranno ai seguenti criteri generali:

- ogni corso di recupero del debito formativo prevede 15 ore di lezioni
- gli alunni che recuperano autonomamente devono sottoporsi a regolare verifica per legge.
- le verifiche del debito dovranno prevedere la presenza di almeno due docenti della classe a scelta del relativo CdC.
- A seguito delle verifiche il CdC formulerà un giudizio positivo di **promozione** assegnando di conseguenza i crediti adeguati per gli alunni del triennio

secondo le tabelle previste, oppure emetterà un giudizio negativo di **non promozione** per gli alunni che non avranno colmato le lacune per cui si era sospeso il giudizio.

N.B.: ove i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, devono darne comunicazione scritta alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche finali per il saldo del debito formativo in conformità a quanto regolamentato dall' O.M. n. 92/2007.

D/. Scrutinio finale - Non promozione

Risultano **non promossi** alla classe successiva gli alunni che hanno riportato una valutazione **al di sotto del 6 (sex) in quattro o più materie** allo scrutinio finale.

E/. Alunni "diversamente abili"

Per gli alunni "diversamente abili", la valutazione si baserà sul **progetto educativo individualizzato** predisposto dai docenti con il supporto dell'insegnante di sostegno.

F/. Attribuzione del credito scolastico (triennio)

Ai sensi della normativa vigente, il CdC, dopo aver verificato la banda di oscillazione data dalla media scolastica che determina i punti credito, assegna il punteggio minimo o massimo tenendo conto dei criteri riportati nella tabella allegata.

1. Frequenza scolastica;
2. Ritardi entrate/uscite anticipate
3. Crediti formativi certificati, depositati in Segreteria entro il 15 maggio dell'a.s. in corso
4. Partecipazione ad attività integrative
5. Religione

Fermo restando il massimo dei punti complessivamente attribuibili, il C.d.C. nello scrutinio finale dell'ultimo anno può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel superare situazioni di svantaggio presentatesi negli anni scolastici precedenti o in quello in corso (L. 425, art.5, §1e Regolamento).

A seguito della risoluzione positiva della **sospensione di giudizio** il CdC, considerata la banda di oscillazione raggiunta, (**D.M. n. 99/2009**) delibera l'integrazione dello scrutinio finale, ammette l'alunno alla frequenza della classe successiva e procede all'attribuzione del punteggio di credito scolastico nella misura prevista dalle tabelle dei DM sopra citati e quindi vengono pubblicati all'albo dell'istituto i voti riportati in tutte le discipline con l'indicazione "**ammesso**".

In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'istituto con la sola indicazione "**non ammesso**". In tale circostanza non si procede all'attribuzione di credito scolastico.

Tutte le delibere nei confronti di un alunno riguardanti condotta, ammissione o non ammissione alla classe successiva, sono sempre e comunque collegiali.

5. Il Regolamento scolastico

Norme per i Docenti

1. Il docente che chiede e/o accetta di far parte dell'Istituto intende collaborare alla sua specifica missione educativa. L'assunzione presuppone la volontà e l'intenzione di operare in linea con il Piano di Offerta Formativa. In tal caso egli considera pienamente rispettata la propria libertà di Insegnante.

2. Il docente è tenuto a conoscere e attuare puntualmente le direttive scolastiche stabilite dal regolamento governativo e da quello dell'Istituto.
3. Il docente, dal momento che accompagna un gruppo nella crescita intellettuale ed umana, si qualifica per flessibilità mentale, equilibrio e razionalità, creatività e interdisciplinarietà. E' pronto e disponibile all'autovalutazione per un'eventuale rettifica delle proprie strategie d'insegnamento.
4. Tutti i Docenti sono chiamati ad adottare libri di testo validi per l'attuazione del progetto educativo, culturale e didattico della scuola.
5. Il Docente nel garantire il diritto all'apprendimento deve rispettare le diversità individuali degli alunni. Per alleviare tutte le forme di insuccesso scolastico, interviene tempestivamente, verificando costantemente i processi ed i risultati.
6. Il registro, lasciato a scuola nell'apposito mobile in sala dei professori ed esibito ad ogni richiesta dell'autorità scolastica, deve riportare con esattezza le assenze degli alunni e le valutazioni delle prove scritte o grafiche e delle interrogazioni orali, l'argomento dell'interrogazione con osservazioni idonee in modo che risulti chiaramente il giorno in cui l'alunno sia stato assente dalla lezione o sia stato interrogato.
7. Il Consiglio di Classe cura l'interdisciplinarietà e stabilisce le mete educative da conseguire collegialmente. Al termine dell'anno scolastico presenta al Preside una relazione finale nella quale viene illustrata la situazione della classe circa il comportamento scolastico e l'andamento didattico con i livelli di partenza, il modo in cui è stato attuato il PSP (3^a M) o la programmazione (tutte le altre classi), i risultati raggiunti e le proposte per eventuali miglioramenti, nonché la valutazione finale.
8. Le esercitazioni scritte, coerenti con lo svolgimento del programma, devono essere diligentemente corrette e fatte visionare agli alunni con tempi adeguati (non oltre 8 giorni), perché possa rendersi conto degli errori. Gli elaborati vanno consegnati di volta in volta in Presidenza.
9. L'insegnante non ritiene in genere esaurito il suo compito educativo con il lavoro svolto durante le lezioni, ma è disponibile, anche al di fuori dell'orario di classe, ad accogliere e stimolare, d'intesa con la Presidenza, le richieste degli alunni per incontri personali o di gruppo e per lezioni integrative.
10. Data la particolare importanza che l'Istituto annette alla collaborazione scuola-famiglia, il docente promuove il dialogo, sia individuale che collegiale, con i Genitori degli alunni. Nei giorni e nelle ore stabilite si tiene a disposizione per i colloqui previsti dal calendario scolastico.
11. Tutti gli insegnanti sono tenuti al segreto professionale nei riguardi delle persone che non fanno parte del CdC (anche colleghi di altre classi) e non dissociano la loro persona dalle decisioni prese dal CdC e dal Collegio Docenti. Per far risaltare la collegialità educativa, devono partecipare alle assemblee di classe o di genitori, organizzate dall'Istituto secondo il calendario programmato.
12. È fatto
esplicito divieto di impartire lezioni private agli alunni della scuola.
13. E' fatto
esplicito divieto di utilizzare il cellulare in classe. (Per quanto non indicato nella presente normativa, si fa riferimento al regolamento d'Istituto dell'A.G.I.D.A.E.).

Norme per gli Alunni

1. È compito degli alunni, in rapporto alla loro età, con il sostegno degli insegnanti e compagni, assumere in prima persona il proprio cammino di crescita umana e culturale.
2. A tutti è richiesto impegno nello studio, disponibilità ad un dialogo sereno, comportamento educato e senso di responsabilità conformemente al Progetto Educativo liberamente accettato dalle famiglie.
3. Per rispetto di se stessi e degli altri, gli alunni cureranno l'ordine, la pulizia, il decoro della propria persona, dei locali e delle suppellettili della comunità scolastica; eventuali danni dovranno essere risarciti.
4. L'Istituto non assume responsabilità degli oggetti portati e dimenticati a scuola.
5. Durante l'orario scolastico i telefoni cellulari devono essere tenuti spenti e conservati negli zaini o in un cassetto della cattedra (a discrezione del Docente).
6. Si entra in classe alle ore 8.10. Dopo le 8,15 è necessario il permesso del Preside o di un suo delegato per essere accettati alla lezione in corso.

7. Si chiede agli alunni di evitare di andare al bagno durante le lezioni, prima della terza ora e particolarmente dopo l'intervallo delle 11.00.
8. Durante l'intervallo delle 11.00 non è permesso restare in classe; la ricreazione si svolge abitualmente in cortile;
9. Il libretto delle giustificazioni è un documento ufficiale, è necessario conservarlo con cura. Se viene smarrito o deteriorato l'alunno ne acquisterà una nuova copia.
10. Le giustificazioni per eventuali assenze dovranno essere firmate dai Genitori esclusivamente nell'apposito libretto scolastico e vanno firmate dal Preside prima di entrare in classe; dopo cinque giorni consecutivi di assenza è necessario allegare alla giustificazione il certificato medico.
11. Abitualmente non si entra dopo la 2a ora e non si esce prima dell'intervallo. Non verrà considerata giornata di presenza dell'alunno a scuola una partecipazione alle lezioni che non sia di almeno tre ore.
12. Il divieto di fumare, oltre agli ambienti interni, è esteso all'esterno della scuola. Questo è norma di legge, e come tale sarà presa in considerazione.

(DL del 9/09/2013)

13. E' consentito l'uso del tablet a discrezione del Docente. In altre situazioni il Docente segnala la situazione al Dirigente.

Norme per i Genitori

1. L'atto d'iscrizione costituisce piena accettazione dell'impostazione educativa dell'Istituto, del regolamento interno e delle norme amministrative.
2. La domanda d'iscrizione ha valore di impegno annuale. Essa viene indirizzata al Preside, cui compete l'ammissione degli alunni alla frequenza.
3. La frequenza regolare degli alunni a tutte le lezioni e la puntualità fin dall'inizio è il presupposto per un'esperienza scolastica positiva. E' compito dei Genitori favorirla al massimo, evitando giustificazioni di assenze non necessarie e richieste di uscite anticipate dei ragazzi. Le richieste vanno fatte per iscritto e saranno autorizzate dal Preside.
4. Ogni assenza degli alunni dovrà essere giustificata sull'apposito libretto. A partire dal 5° giorno consecutivo di assenza è necessario allegare un certificato medico che attesti che l'alunno è esente da malattie infettive in corso.
1. Comunicazioni e note sul diario scolastico da parte del Preside o di un insegnante devono essere firmate subito (prima dell'ingresso a scuola nel giorno successivo) per attestarne la presa visione.
2. E' diritto/dovere dei Genitori avere periodici colloqui con gli Insegnanti. Questi si rendono disponibili settimanalmente dal mese di novembre fino al 10 maggio, secondo un apposito orario. A seguito di ogni pagella i Docenti mettono a disposizione un pomeriggio per facilitare coloro che non possono essere presenti negli incontri settimanali.
3. Nella Scuola sono presenti gli Organi Collegiali. Tutti i Genitori sono caldamente invitati a partecipare alle assemblee di classe e a rendersi disponibili per il servizio di rappresentanti nel Consiglio di Classe e di Istituto.
4. Le rette scolastiche devono essere pagate puntualmente, entro il 5 di ogni mese.
5. Una condotta in evidente contrasto con il POF autorizza il Preside a chiedere alla Famiglia un colloquio per chiarire l'atteggiamento dell'alunno.

6. Allegati

Scansione dell' Anno Scolastico

Alla normale attività didattica, comune e obbligatoria per tutte le classi, vengono destinati 200 giorni annuali come previsto dalla normativa vigente. L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri, con valutazioni bimestrali, per la Scuola Secondaria di Primo Grado e in trimestri per il Liceo. Viene elaborato all'inizio dell'anno un calendario annuale, contenente l'indicazione delle principali scadenze scolastiche, riunioni ed attività che si svolgono nell'Istituto.

A/. Orario

Inizio anno scolastico: 15 settembre

La scuola è aperta ordinariamente tutti i giorni dalle ore 7,30 fino alle 18,00.

Oltre all'attività didattica in senso stretto sono presenti attività pomeridiane programmate e resta comunque disponibile per incontri, iniziative di classe o di gruppo, momenti di festa o semplicemente per giocare negli spazi esterni.

La segreteria è aperta al pubblico lunedì, giovedì, sabato 8,00 alle 13,30.

L'attività didattica è scandita in unità orarie come da prospetto per 6 giorni lavorativi .

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
	8,10 - 9,00	8,10 - 9,00	8,10 - 9,10	8,10 - 9,10	8,10 - 9,10	8,10 - 9,10
	9,00 - 9,50	9,00 - 9,50	9,10 - 10,05	9,10 - 10,05	9,10 - 10,05	9,10 - 10,05
	9,50 - 10,40	9,50 - 10,40	10,05 - 11,00	10,05 - 11,00	10,05 - 11,00	10,05 - 11,00
I N T E R V A L L O						
	10,55 - 11,45	10,55 - 11,45	11,15 - 12,15	11,15 - 12,15	11,15 - 12,15	11,15 - 12,15
	11,45 - 12,35	11,45 - 12,35	12,15 - 13,10	12,15 - 13,10	12,15 - 13,10	12,15 - 13,10
	12,35 - 13,25	12,35 - 13,25				

(Nell'orario rientra l'intervallo)

B/. Attività laboratoriali e Progetti

Attività laboratoriali	Docenti	Classi						Giorni				
								Orario scol.	Orario pom.			
Teatro Catania	Piani	CLASSE NON APERTA										
lab mot/sportivo	Roccamo									Tempo da organizzare		
Complementi matematici	Cannizzaro									14.00/15.00		
Settimana Cinema	Sestini									Giorni da concordare	14.30/15.30	
Patente europea	Cannizzaro									Fine secondo trim. Orario scolastico		
Recuperi Scolastici	Colacino Cannizzaro Puglisi										Giorni da concordare	Tempo da organizzare
Carnevale	Cardone										Tempo da organizzare	
Certamen	Colacino										Tempo da organizzare	

I principali progetti inseriti nell'orario disciplinare o extracurricolari

- Lettura didattica del giornale in classe
- Incontro di orientamento per gli alunni del terzo liceo
- Particolare attenzione viene data all'Informatica, non tanto come tecnica di lavoro, ma soprattutto come nuova modalità per avvicinarsi ai saperi "depositati" nel fondo dell'infinito oceano del Web.
- Educazione salute

C/. Proposte formative

1. ALUNNI

a) Progetto di Educazione Religiosa e Sociale

Il tema sul quale innestare tutta la **formazione spirituale e morale** (l. 53/2003 art 2,b) degli alunni sarà:

"APRIAMO LE PORTE"

La giornata scolastica deve iniziare con un breve momento di riflessione, per inserire gli alunni in una dinamica di responsabilità.

1. INAUGURAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO:

15 Settembre, inizio anno scolastico

14 Ottobre, celebrazione S. Messa per tutti gli alunni

11 Novembre : Scuola in festa, Salsicciata

2. INCONTRO DI FORMAZIONE SULLA PEDAGOGIA MARISTA

- Presentazione della dinamiche formative mariste
- Incontri formativi con il corpo docente

AVVENTO/NATALE:

“Apriamo le porte”.

Riflessione Avvento/Natale: un giorno a settimana dalle 8,10 alle 8,20

- S. Messa natalizia (**20 dicembre**)
- Tombola di solidarietà (**20 dicembre**)

3. BEATI GLI OPERATORI DI PACE (gennaio 2014)

24 GENNAIO: Locandina in ogni classe e breve spunto di riflessione all’inizio delle lezioni tratto dal messaggio per la Giornata Mondiale della Pace e da altri documenti.

- Un sabato: presentazione in power-point di una riflessione sulla pace.
(tutti insieme: ore 8,10-8,20)
- Le riflessioni dal 18 al 25 (Settimana di preghiera ecumenica) verteranno sull’impegno di unità tra i cristiani e il dialogo con le altre religioni...
Tutti insieme per la pace.

4. QUARESIMA: Inizio il 18 febbraio.

Una volta a settimana ci sarà uno spunto di riflessione all’inizio delle lezioni (8,10-8,20) tramite sussidio audiovisivo.

Si cercherà di organizzare una giornata di spiritualità accorpendo classi omogenee.

5 . Incontrare MARIA di Nazareth ripartendo da CHAMPAGNAT

- **08 Dicembre**, festa dell’Immacolata (momento di riflessione)
- **25 Marzo**, festa dell’Annunciazione
- **20 – 25 Maggio:** Settimana Spiritualità Marista
- **6 Giugno:** S. Messa di chiusura anno scolastico

6. Sportello aperto per parlare con ... per parlare di ...

a) Ricorrenze civili

- **04 Novembre:** Ricordo ai caduti di tutte le guerre
- **27 Gennaio:** Giornata della Memoria – (Giornata dell’arte)
- **21 Marzo:** Giornata della Legalità: memoria delle vittime di mafia
(Borsellino, Falcone, Livatino, Don Puglisi ..)

c) Giornate formative

- **Giornata bianca:** Escursione sulla neve all’Etna (febbraio)
- **Salsicciata di solidarietà** (febbraio)
- **Giornata dell’arte** – Tema da individuare con i Rappresentanti degli Studenti
- **Giornata della cultura:** Attività gestite dal Comitato Studenti.
- **Festa di Carnevale - Mascherata**
- **Festa maturandi** (aprile)
- **Torneo “fr. Antonio”** (aprile)

2. GENITORI

Educare chi ... educare per ...

Valorizzare le assemblee di classe per presentare i contenuti del PE Marista

- Incontro con i rappresentanti di classe
- Presenza dei Genitori nella scuola con incontri di formazione in vista dell'orientamento.

3. DOCENTI

1. Momenti di formazione legati ad eventi liturgici.
2. Partecipazione ad eventuali convegni

D/. Strutture e servizi della scuola

La struttura che ospita la scuola è a norma di legge (L. 626) e a disposizione delle attività didattiche vi sono oltre le 3 + 5 (otto) aule, la presidenza, la segreteria e l'aula professori

- ufficio amministrativo
- una saletta per i colloqui
- una sala per videoproiezioni
- una sala computer
- una sala laboratoriale
- una redazione per il Sito Web della scuola
- un salone per usi differenti: palestra, riunioni, feste...
- aula magna per attività di rilievo
- un ampio cortile comprendente anche un campo da gioco adibito a calcetto e pallavolo.
- la biblioteca, nell'attigua residenza delle "Suore Francescane" dotata di più di 6000 volumi.
- materiale audiovisivo (videocassette, diapositive e Cd-Rom e DVD didattici).

Approvato nelle modifiche dal CD nella riunione del 12 settembre 2014



tel. 0942/24618
 fax 0942/624515
 e-mail: smariagr@tiscali.it
asancam@tiscali.it (preside)
<http://www.maristi.it/>

Il Collegio Docenti

**Il Dirigente Scolastico
 prof. Antonio Sancamillo**

Taormina 12 settembre 2014